

La riforma Moratti non esiste più

Una circolare di Fioroni cancella le decisioni del governo precedente

ROMA. La riforma Moratti non c'è più. Anche se non tutte le novità volute dal precedente governo sono state abrogate, con una circolare il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, ha fatto chiarezza su quello che è in vigore e quello che non lo è più. In pratica, non ci sarà nessun tutor, non si dovrà procedere alla compilazione del portfolio, e nessuna applicazione generalizzata degli anticipi. Queste le principali indicazioni contenute nella circolare messa a punto dal ministero, illustrata ai sindacati, e messa in rete, con tanto di lettera del ministro a docenti e dirigenti, per chiarire cosa fare di quanto previsto dalla riforma Moratti.

Secondo quanto hanno riferito i sindacati al termine del lungo incontro con Fioroni, si è anche deciso di spostare all'anno scolastico 2008-2009 il termine per la revisione degli organici del personale docente della scuola secondaria di primo grado. Sindacati che in modo unanime hanno apprezzato la circolare, chiedendo però impegni in Finanziaria, tanto che il ministro ha immediatamente chiesto e ottenuto un incontro, fissato per il 26 settembre, con il premier Prodi sulle problematiche della scuola.

«La scuola - ha detto Fioroni al termine dell'incontro con i sindacati - è il cantiere della piena cittadinanza. E

ogni giorno ciascuno di noi deve fare la propria parte per costruirla con serietà, anche nelle piccole cose».

Ecco in sintesi le disposizioni della circolare.

Tutor. Le disposizioni di questa figura prevista dalla riforma Moratti sono state disapplicate.

Tutte le funzioni che erano state individuate per il tutor rientrano nell'attività, nelle funzioni e nell'orario di servizio di tutti gli insegnanti e saranno svolte in base all'autonomia scolastica.

Portfolio. Le scuole non dovranno procedere alla compilazione del portfolio. Si precisa che ogni forma di documen-

tazione riferita al percorso degli alunni può essere utilizzata dalle scuole a fini educativi, ma è tassativamente escluso che possa valere ai fini della certificazione e della attestazione e dunque avere una valenza pubblica e amministrativa.

Valutazione. La valutazione e la relativa documentazione sono di competenza di tutti i docenti; l'attestazione dei traguardi intermedi - nei passaggi da un periodo didattico all'altro, ad esempio - sono affidati a semplici schede di valutazione; i modelli valutativi saranno gli stessi utilizzati prima della riforma.

Indicazioni nazionali. Man-

tengono un carattere transitorio in attesa dei lavori di revisione da parte di una apposita commissione già incaricata. Si prevede che gli insegnanti, nell'ambito dell'autonomia didattica e progettando i piani dell'offerta formativa, possano operare compensazioni tra le varie discipline, introdurre di nuove, ampliare tempi e spazi di approfondimento anche in relazione all'incremento della quota di flessibilità oraria passato dal 15% al 20%.

Organici. E' spostato - sempre secondo quanto hanno riferito i sindacati - all'anno scolastico 2008/2009 il termine per la revisione degli organici del personale docente della scuola secondaria di primo grado.

*Via tutor e portfolio
Spostato il termine della
revisione degli organici*

*I sindacati hanno
apprezzato la
mossa del ministro*

Nuovi cambiamenti fra i banchi di scuola

